

Sottoscritta da Ciofi, Gigliotti e Ferrara

Regione: presentata dal PCI la legge per la «Finanziaria»

La proposta ha lo scopo di attuare le indicazioni scaturite dalla conferenza regionale sulle partecipazioni statali

Una proposta di legge per la costituzione della Società finanziaria regionale è stata presentata in questi giorni alla Regione Lazio dal gruppo comunista. Il progetto, sottoscritto dai compagni Paolo Ciofi, Luigi Gigliotti e Maurizio Ferrara, comprende 9 articoli i quali sono preceduti da una breve relazione. «Con questa proposta», si legge nella relazione — il gruppo comunista intende dare attuazione ad un impegno che la Regione Lazio ha assunto » nella « recente conferenza sulla programmazione e sul ruolo delle aziende a partecipazione statale ». Dalla conferenza, infatti, scaturì « una vasta convergenza di forze sociali e politiche » intorno alla richiesta di non procedere più « su quelle vie tradizionali che hanno condotto alle attuali gravi distorsioni, nello sviluppo economico e sociale della regione ». E' per questo necessario « cambiare strada » — prosegue la nota — « è necessario « individuare altri protagonisti, altre forze nella società laziale e nello stesso mondo imprenditoriale su cui fare affidamento per uno sviluppo equilibrato e autoprodotto che abbia come punto centrale di riferimento la piena occupazione e la utilizzazione di tutte le risorse ».

REGIONE

Il comune di Fondi dovrà annullare le lottizzazioni sulla costa

Impegno del consiglio regionale per salvare la «Giannini» di Guidonia

Il sindaco di Fondi è stato invitato dalla Regione Lazio ad annullare le lottizzazioni «placcate illegalmente ad alcune società proprietarie di aree situate lungo la costa pontina. Se entro 20 giorni il sindaco non provvederà a revocare le licenze, interverrà di ufficio la Regione. La notizia dell'impugnazione iniziale presa nei confronti dell'amministrazione di Fondi è stata data ieri al Consiglio regionale dall'assessore Santarelli. Rispondendo ad un sollecito fatto dal compagno Bertì a proposito di una interpellanza presentata dal gruppo del PCI sulle lottizzazioni della zona di Fondi, Santarelli ha ricordato che le lottizzazioni sono illegali perché rilasciate prima dell'entrata in vigore del piano regolatore. Per questo l'assessorato provvederà a invitarla la diffida al sindaco di Fondi, invitandolo ad annullare un atto illegale.

Il compagno Bertì ha preso atto dell'invito della Regione sollecitando al tempo stesso la discussione in aula dell'interpellanza comunista nella seduta di lunedì. Nell'interpellanza, sottoscritta da Bertì e da Giuseppina Marcialis, si chiede un intervento immediato per porre fine a una situazione che, comprometterebbe in modo irreparabile la fascia costiera davanti a Fondi.

Nella seduta di ieri il Consiglio regionale ha approvato anche una importante mozione presentata dai consiglieri Lombardi (PCI), Dell'Unto (PSI) e Santarelli (PSI) sulla Giannini di Guidonia, la fabbrica minacciata di smobilitazione. Il voto sulla mozione è stato accolto da un caloroso applauso dei consiglieri che hanno assistito alla seduta nello spazio riservato al pubblico. Nella mozione si impegna la Giunta ad attuare alcune provvedimenti per la ripresa produttiva della fabbrica, requisita dal Comune di Guidonia dopo la minaccia padronale di smobilitazione. Il documento prevede un finanziamento della Regione per la riattivazione dello stabilimento e la ricerca di commesse presso l'Alfasud, l'Alfasud e altre aziende municipali. Inoltre della «Giannini» se ne dovrà tenere conto anche nel piano regionale del trasporto.

L'assemblea ha anche approvato il bilancio del Consiglio regionale per l'anno in corso e una legge che modifica le attuali norme in vigore per i concorsi dei direttori amministrativi negli enti ospedalieri. Questo provvedimento — ha rilevato il compagno Santarelli nella dichiarazione di voto — è necessario per sanare una normativa vecchia e non rispondente alle attuali esigenze di riforma. Il provvedimento ha carattere preventivo in attesa di una decisione del Parlamento.

E' stato infine deciso di esaminare nella seduta di lunedì mattina la mozione del «Messaggero». Mentre si svolgeva la seduta, l'assessore Cuirolo ha ricevuto una delegazione di amministratori dal Viterbese che si sono recati alla Regione per sollecitare una decisione sulle colonie estive. La delegazione, che era accompagnata dai consiglieri del PCI Rinaldi e Sarti, era composta dai sindaci di Viterbo, Capranica, Vallerotonda, Castiglione, Ostia Lido, Acquedotto e dai consiglieri comunali di Ronciglione. Cuirolo si è impegnato a decidere al più presto sulla richiesta di affidare la gestione dei fondi esclusivamente ai Comuni.

Quattro giornate di tesseramento nella Regione

Iniziativa per le quattro giornate del tesseramento nella regione: 2 giugno a Magliana Sabazia, alle ore 10 incontro con i compagni (Paolo Ciofi); 3 giugno ad Aprilia alle ore 10 incontro con i compagni (Maurizio Ferrara); 4 giugno all'isola Tiri attivo di partito («Leda Lombardi»); 5 giugno a Fregene, attivo di partito («Leda Lombardi»).

Dopo la scoperta della colossale truffa (un giro di miliardi) sui contributi dell'INPS

Si indaga su decine di imprese romane

I compagni Pochetti e Gramegna in una interrogazione al ministro del Lavoro chiedono garanzie per i lavoratori frodati dall'impiegato dell'Ente e dal falso consulente finiti in carcere - Ancora impossibile valutare l'esatta somma intascata dai truffatori - Perplesità sull'atteggiamento di alcuni dirigenti dell'Istituto



Parte del materiale sequestrato nello studio di Franco Gamboni (nella foto in alto a destra); sotto, l'impiegato dell'INPS avverso, Vittorio Tortora



Assemblea al S. Camillo con i ricoverati e i cittadini del quartiere

GLI OSPEDALIERI SOLLECITANO L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

Denunciano le gravi responsabilità della DC per la situazione negli ospedali cittadini - Preannunciano forme di lotta che comunque non comporteranno disagi per gli ammalati - Il ruolo degli enti pubblici

L'orario dei negozi nelle zone turistiche

Durante la stagione estiva gli esercizi commerciali dei comuni ricorrono ad economia turistica per quanto riguarda l'orario di apertura. In una particolare disciplina degli orari di chiusura e di apertura per le zone turistiche, che si applica durante l'estate nelle località turistiche.

Per il corrente anno il decreto predisposto dall'assessorato regionale stabilisce la possibilità di derogare agli orari di apertura degli esercizi commerciali nel periodo compreso tra il 1° giugno e il 15 settembre. I comuni che nella scorsa stagione estiva hanno già usufruito della speciale disciplina di deroghe hanno la facoltà di attuare in via provvisoria la medesima disciplina a partire dal 1° giugno. Il decreto prevede che le deroghe siano concesse alle organizzazioni di categoria che debbono comunque assicurare la disciplina oraria che intendono attuare nel corrente anno e potranno ricevere la ricezione della proposta stessa, che dovrà essere inoltrata a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

In Campidoglio

Interrogazioni del PCI su Casalbertone e Magliana

Concorso per l'assunzione di 590 vigili urbani

I lavori per l'illuminazione e la pavimentazione di un gruppo di importanti strade del quartiere di Casalbertone cominceranno presto (e in parte sono già cominciati). I lavori sono stati infatti già appaltati dal Comune. Questa la risposta data dalla Giunta capitolina ad un'interrogazione del compagno Alessandro (PCI) e Pietrini (PSI) presentata la settimana scorsa. I lavori sono stati appaltati dal Comune. Questa la risposta data dalla Giunta capitolina ad un'interrogazione del compagno Alessandro (PCI) e Pietrini (PSI) presentata la settimana scorsa.

«Settimana sovietica» a Centocelle

Organizzato dal centro culturale Centocelle e dalla sezione romana dell'associazione Italia-URSS, avrà luogo presso il teatro Centocelle (Via dei Castelli 201, piazza del film) il mese dell'amicizia italo-sovietica che prevede il seguente programma: Domenica 3 giugno alle ore 15.30 incontro di giovani italiani e sovietici; Martedì 5 giugno alle ore 18 e alle ore 21 proiezione del film «La fine della strada» di V. Dovan; Martedì 19 ore 17 film per ragazzi «Blanchette» di V. Dovan; Giovedì 28 ore 18 e ore 21 proiezione del film «La ballata di un soldato» di Grigorij Kuznetsov. Ingresso libero.



Malati nei corridoi al San Giovanni per mancanza di posti letto

I sindacati ospedalieri provinciali (CGIL, CISL, UIL) hanno denunciato le gravi responsabilità della DC per la situazione negli ospedali cittadini. Per questo hanno chiesto garanzie per i lavoratori frodati dall'impiegato dell'Ente e dal falso consulente finiti in carcere.

Un'analoga assicurazione è stata fornita ai compagni D'Agostini, Boni e Bencini che avevano da tempo chiesto notizie sull'aggiudicazione dei lavori per il viadotto Magliana-EUR. Si procederà al più presto — ha risposto la Giunta — i lavori sono già stati aggiudicati. Il viadotto opera se ne parla da anni.

Terza questione da segnalare in coda alla riunione del Consiglio comunale dell'Altare. I compagni Salzano (PCI) e Pietrini (PSI) hanno energicamente protestato contro la mancata convocazione della commissione urbanistica presieduta dall'assessore Cabras. Mentre, in tutto segreto, si prepara la revisione del piano regolatore, la commissione viene tenuta all'oscuro di tutto. Molti e importanti i problemi urbanistici che sono sul tappeto, come quello del piano regolatore, di recente assunti, entreranno in servizio in settembre. L'organico, di 4729 unità, potrà essere completato in un anno e mezzo.

«È stato detto nel corso dell'interrogazione — che devono sparire, in quanto non sono altro che enormi carrozzerie burocratiche, sedi di innumerevoli giochi di sottopelle. La gestione dei no-socioni deve essere assunta direttamente dagli enti pubblici locali, come le Regioni e le Provincie. Soltanto su questa strada si potrà arrivare ad una riforma che non sia solo un rifacimento delle strutture sanitarie romane e di tutto il paese. E quando si parla di riforma, si intende che devono scomparire per sempre fenomeni scandalosi come quelli che accadono negli OORR. di Roma: per dirne soltanto una, l'ultima e particolarmente grave ora si pensa di poter risolvere il problema «estivo» della maggiore mancanza di personale ospedaliero, ricorrendo dal 1. luglio prossimo soltanto a «malati gravi».

Un'analoga assicurazione è stata fornita ai compagni D'Agostini, Boni e Bencini che avevano da tempo chiesto notizie sull'aggiudicazione dei lavori per il viadotto Magliana-EUR. Si procederà al più presto — ha risposto la Giunta — i lavori sono già stati aggiudicati. Il viadotto opera se ne parla da anni.

Terza questione da segnalare in coda alla riunione del Consiglio comunale dell'Altare. I compagni Salzano (PCI) e Pietrini (PSI) hanno energicamente protestato contro la mancata convocazione della commissione urbanistica presieduta dall'assessore Cabras. Mentre, in tutto segreto, si prepara la revisione del piano regolatore, la commissione viene tenuta all'oscuro di tutto. Molti e importanti i problemi urbanistici che sono sul tappeto, come quello del piano regolatore, di recente assunti, entreranno in servizio in settembre. L'organico, di 4729 unità, potrà essere completato in un anno e mezzo.

Assemblea sulla scuola a Cinecittà

Una affollata assemblea sui problemi della scuola si è tenuta a Cinecittà per iniziativa dei consiglieri di circoscrizione del PCI, PSI e DC. Presente la compagna Lina Cuirolo, consigliere comunale del PCI. Dopo una relazione del socialista Cipriani, il compagno Mario Cuirolo, capo gruppo del PCI alla X Circoscrizione, ha illustrato i problemi della scuola mettendo in evidenza la carenza di aule scolastiche. Il consigliere comunista ha precisato che la responsabilità della gestione della scuola è stata affidata alla Giunta capitolina e ha sottolineato il valore delle iniziative antiscolastiche e sociali del Consiglio di circoscrizione. Alle assemblee hanno partecipato Roberto Petrarola, aggiunto del sindaco della X Circoscrizione, e Marcello Bocci, presidente del Comitato unitario della scuola Roma sud.

Durava da quattro anni la truffa sui contributi INPS a Roma che ha messo in forse le pensioni di migliaia di lavoratori e che ha fruttato ai suoi ideatori una somma ingente (secondo calcoli approssimativi decine, forse centinaia di miliardi). Nello stesso tempo si è avuta conferma della tecnica usata dall'impiegato dell'INPS, Vittorio Tortora, e dal suo complice, Franco Gamboni, sedicente consulente del lavoro. Era il Tortora a dirottare verso questo consulente lavoratori che dovevano effettuare versamenti contributivi e ditte che avevano bisogno di comprare le marche per regolare le posizioni dei propri dipendenti. Marche, libretti, moduli per i versamenti (i cosiddetti GS2) falsificati — si sta cercando di accertare chi abbia falsificato la firma del direttore dell'INPS, l'unico che può convalidare quei moduli — venivano poi manipolati, lavorati e usati per il falso commercio al quale avevano dato vita i Gamboni e il Tortora. Si è avuta anche conferma che nessun furto è stato compiuto all'interno degli uffici INPS (lo stesso ente lo ha ufficialmente precisato); il materiale usato per la colossale truffa veniva fornito, si può dire, direttamente agli sportelli (il Tortora era addetto, infatti, proprio ad un ufficio per i versamenti) dell'Istituto e dirottato verso lo «studio» del Gamboni.

Ieri il sostituto procuratore che si occupa della vicenda, il dottor Claudio Vitalone, dopo aver ricevuto un primo rapporto dalla questura di Roma ha disposto una serie di accertamenti per stabilire quali sono le ditte che si sono servite del sistema truffaldino per risparmiare sul costo delle marche assicurative. Marche che compravano sottobanco da Franco Gamboni, che si era messo d'accordo con l'impiegato dell'Istituto Vittorio Tortora, fino a qualche mese fa segretario provinciale della Cisl, organizzazione missina. Le marche staccate da libretti di lavoro venivano rigenerate.

In questi quattro anni, secondo i primi rapporti del sostituto procuratore, il «giro» inventato dal duo (arrestati sotto l'accusa di furto, associazione per delinquere, truffa e falsi plurigravati e continuati) avrebbe coinvolto migliaia di «posizioni assicurative» per un totale di quasi 100 miliardi.

Alla guardia di Finanza e alla polizia delle indagini si è ordinato una ispezione negli uffici di centinaia di ditte i cui nomi figuravano nelle rubriche sequestrate nell'ufficio del «consulente» Franco Gamboni.

Parallelamente lo stesso dottor Vitalone svolge una inchiesta dentro gli uffici dello INPS per accertare se la coppia di truffatori abbia avuto altri complici.

Un altro dei punti oscuri della vicenda riguarda la posizione assunta da alcuni dirigenti dell'INPS di Roma che non hanno presentato alcuna denuncia.

Le indagini, si dice negli ambienti giudiziari, hanno avuto inizio, infatti, soltanto quando la polizia, insospettita dall'alto numero di vie condotte da Vittorio Tortora (che con uno stipendio di 200.000 lire al mese si permetteva macchine lussuose e si accomodava sempre a donne bellissime ed elegantissime) decise di indagare. Gli elementi raccolti sono stati subito ricollegati ad indizi emersi nel corso di vari processi celebrati nei mesi scorsi e relativi a truffe ai danni dell'ente previdenziale. Anche per queste truffe l'Istituto non aveva mai presentato denuncia: per questo ieri il dott. Vitalone ha interrogato lungamente il dottor Ugo Attanasio direttore della sede romana dell'ente.

I compagni onorevoli Pochetti e Gramegna hanno presentato al ministro del Lavoro una interrogazione «per conoscere se non intendano riferire in Parlamento circa la colossale truffa operata nei confronti della sede provinciale dell'INPS di Roma».

vinciale dell'INPS di Roma, la tecnica con cui è stata consumata e le responsabilità. Se da tale truffa siano stati danneggiati lavoratori aventi diritto all'assicurazione e se in questo caso come

si può operare per ricostruire la posizione assicurativa. Infine gli interroganti chiedono di conoscere le misure che si intendono adottare per impedire che si ripetano casi del genere.

Sono tra i monopolizzatori del settore a Roma

Noti «boss» della carne i frodatori della dogana

Resi noti i nomi dei truffatori che hanno intascato miliardi ai danni dello stato e dei consumatori - Rifornivano anche le FF.AA. e il Vaticano

Malgrado il fitto riserbo della guardia di finanza sono trapelati i nomi dei nove grossi importatori di carne che, frodando la dogana, hanno intascato miliardi ai danni dello Stato e dei consumatori. Si tratta di Angelo Mariani, Enrico Vona, Francesco Sallari, Sergio Bevilacqua, Carlo Granieri, Salvatore Marie Leonardi, Giancarlo Marcellini, Giuseppe Marcellini e Renato Marcellini. Sono tra i più impor-

anti monopolizzatori del settore della carne a Roma. Oltre ai mercati generali rifornivano le Forze armate e il Vaticano. I «boss» importavano carne da paesi europei non appartenenti al MEC e la vendevano pagando i corrispettivi doganali. La truffa è stata scoperta dagli agenti della tribuna che hanno controllato e riscontrato irregolarità nei certificati sanitari della carne macinata.

Forte sciopero per il contratto

Tessili: ferme ieri tutte le fabbriche

Serrata al maglificio GIBI - Condannata l'Unione ciechi per le rappresaglie antisindacali - Gli autoterotramvieri di nuovo in agitazione per il ripristino dei servizi di trasporto nella Regione

I lavoratori tessili e dell'abbigliamento hanno dato vita ieri mattina ad un forte sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro. L'astensione dal lavoro ha avuto la durata di 4 ore, dalle 9 alle 13, ed è stata caratterizzata da una manifestazione di piazza alla quale hanno partecipato i lavoratori delle aziende della zona. I delegati delle fabbriche di Cecchini e rappresentanze di altre categorie; significativa anche la solidarietà che la lotta ha trovato tra la cittadinanza, sensibile ai problemi della categoria che da oltre un mese è in lotta per lo sciopero dell'Intransigenza padronale. Al comizio tenutosi nella piazza del Comune ha parlato Micheli, nome della delegazione unitaria camerale. Grazioso per le strutture camerali di Pomezia e Sirti a nome dei sindacati tessili provinciali, un grave episodio di repressione antiooperaia si è verificato al maglificio GIBI, sulla Tiburtina. Il padrone, durante lo sciopero delle duecento lavoratrici ha serrato la fabbrica. Questi aveva tentato nei giorni scorsi di indurre i lavoratori a rinunciare alla lotta, poi aveva preteso di dettare le condizioni dello sciopero e persino l'orario dell'astensione. Infine aveva fatto affiggere un comunicato in cui annunciava che avrebbe sbarrato i cancelli dello stabilimento l'intera mattinata. Le lavoratrici si sono presentate ugualmente davanti ai cancelli all'orario d'ingresso, ma sono state respinte. Allora si sono riunite in assemblea nel vicino stabilimento della Policrom occupata. In risposta alla provocazione aziendale, hanno deciso di accentuare l'articolazione degli scioperi e di chiedere il pagamento dell'ora nella quale non è stato permesso loro di lavorare.

UNIONE CIECHI - La direzione dell'Unione italiana ciechi è stata condannata dal pretore a revocare il trasferimento di rappresentanza ai danni di tre dirigenti sindacali che lavorano nella sede centrale. L'importante decisione del pretore conferma, punto per punto, le denunce avanzate dalle organizzazioni sindacali contro l'atteggiamento autoritario e repressivo dell'UCI. I tre sindacalisti, Drossi, Caiata e Minotti erano stati trasferiti a Campobasso, Catanzaro e L'Aquila, subito dopo che il sindacato aveva preso posizione a favore della riforma sanitaria, chiedendo il trasferimento delle competenze pubbliche attribuite all'Unione italiana ciechi alla Regione.

Alle proteste dei lavoratori che chiedevano la revoca del provvedimento di trasferimento, la direzione ha risposto ancora più repressivamente, minacciando addirittura la licenziamento di Grassi. A questo punto il ricorso al pretore il quale, con la sua sentenza, ha dimostrato che le norme dello statuto dei lavoratori sono applicabili anche ai dipendenti di enti pubblici, se i problemi sollevati non siano già regolati da leggi speciali. Il pretore ha inoltre trasmesso al giudice penale gli atti per la violazione dell'articolo 5 dello Statuto, avendo l'Unione ciechi affidato ad un medico fisioterapista il controllo della salute dei dipendenti, invece che all'ENPDED come previsto dalla legge.

Il grave comportamento antisindacale dell'UCI era stato denunciato in un'interrogazione del 17 maggio scorso dai compagni Lodi, Triva, Flaminio e Cini.

AUTOTEROTRAMVIERI - I lavoratori delle autolinee e tutti gli autoterotramvieri sono costretti a riprendere l'agitazione per imporre l'immediato ripristino integrale dei servizi e per ottenere la definitiva regolarizzazione del rapporto di lavoro. Il personale addetto alle autolinee. Da oltre tre mesi ormai decine di Comuni e intere zone del Lazio sono completamente prive di collegamento con la capitale. La responsabilità di questo stato di cose — denunciano i sindacati — ricade sulla giunta regionale che non ha ancora provveduto a normalizzare la situazione.

BRACCIANTI - I braccianti del Lazio e dell'Umbria dipendenti dai consorzi di bonifica sono scesi in agitazione per la disciplina dei trattamenti di trasferta e missione. La decisione è stata presa dai sindacati in seguito alla rottura delle trattative con l'organizzazione padronale.

LA PRIMA ORGANIZZAZIONE DI ROMA

ORA ANCHE IN

VIA UGO OJETTI 139

Monte Sacro alto

Quartiere Talenti

TV - ELETTRODOMESTICI - DISCHI - AUTORADIO - HI-FI - ANTIFURTO - MOBILI CUCINA - CONDIZIONATORI D'ARIA